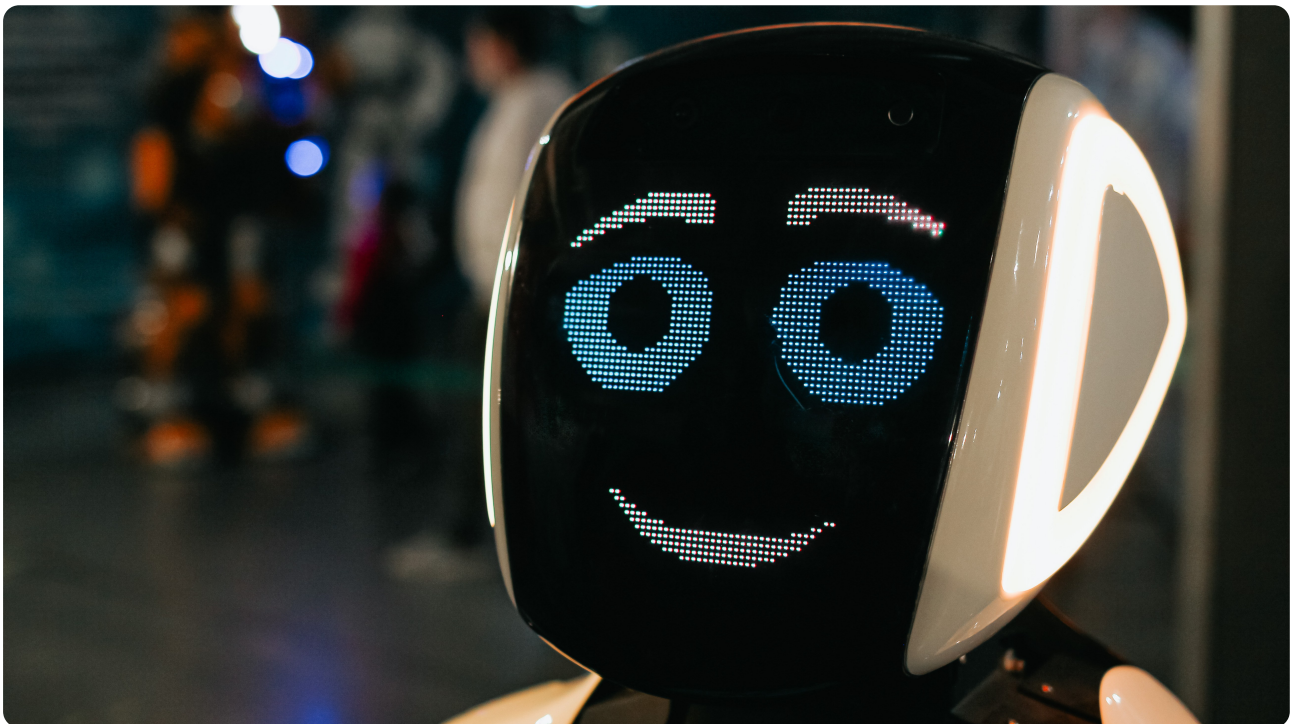


NEWS

Tecnica Berry-Whill

Programmi di robotica autonoma per più comfort e dolcezza

24 giugno 2026, Tobias Engl



Da settembre 2025, al Terminal 2 dell'aeroporto di Monaco una sedia a rotelle giapponese naviga in autonomia per i corridoi di vetro. WHILL viaggia via LiDAR e porta al gate i passeggeri a mobilità ridotta. Circa duecento chilometri a sud-ovest, alla stessa ora, il robot BERRY della Organifarms GmbH raccoglie fino a cinquecento fragole all'ora con il picciolo, le pesa, le smista e le depone pronte per la vendita nella vaschetta. Due macchine da mondi diversi, che solo al secondo sguardo rivelano lo stesso schema. Un nucleo altamente automatizzato, un processo ricco di dati e in mezzo una zona muta di consegna all'uomo.

Questo divario non è di natura tecnologica. Non sta nel braccio robotico, non nell'IA, non nella sensoristica, ma là dove la macchina finisce e l'uomo riprende in mano. Per WHILL alla Comfort Station dopo il controllo di sicurezza, per BERRY alla vaschetta di confezionamento sulla via dello scaffale. Entrambi i robot raccolgono continuamente dati preziosi - percorso, carica e orario d'arrivo da un lato, grado di maturazione, peso e momento di raccolta dall'altro - che oggi si disperdono in backend proprietari senza mai raggiungere il cliente finale. Il robot funziona bene; ciò che manca è l'interfaccia verso l'esterno.

Per Bergx2, che con ScreenWay gestisce digital signage in tredici mercati verticali, questa asimmetria è una costellazione nota. La stessa della sala d'attesa dello studio medico. ScreenWay fornisce i quattro strati necessari a chiudere il divario: media player 4K su attuale architettura Intel Alder Lake per il funzionamento continuo nello spazio pubblico, un CMS per contenuti multilingue aggiornabili in tempo reale, la mappa software con dodici prodotti proprietari lungo la catena del valore e sopra un livello di integrazione IA che via MCP e A2A trasferisce i dati dal backend del robot al workflow del display senza fratture di mezzo.

In aeroporto ne nasce una Comfort Station che non è più solo una zona di sedute imbottite, ma una zona visiva di benvenuto. Un display conforme alla legge sull'accessibilità mostra al passeggero in attesa, nella sua madrelingua, dove si trova in quel momento il suo veicolo, quanto durerà il tragitto verso il gate e quali dati della carta d'imbarco sono registrati. Nell'indoor farming nasce un display farm-to-plate al punto vendita, che indica il momento di raccolta di ogni vaschetta, documenta la distanza dalla serra e quantifica l'equivalente di CO₂ risparmiato. Da un frutto intercambiabile nasce un prodotto premium tracciabile con storia incorporata, da una zona d'attesa muta una qualità di servizio misurabile. Il momento è favorevole. WHILL è live da meno di un anno, Organifarms con l'acquisizione EBZ al 1° luglio 2025 ha compiuto il passo verso la fase di serie. Il gap robotica-display non è ancora occupato da nessun operatore affermato.

La robotica di servizio autonoma diventerà visibile nei prossimi anni in molti più ambiti di quanto oggi si preveda. Robot di consegna negli ospedali, robot di pulizia nelle stazioni, robot di servizio in hotel e ristoranti. Lo schema si ripete praticamente in ogni verticale ScreenWay. La prossima generazione del digital signage non consiste in risoluzioni più alte o display più grandi, ma nel collegamento intelligente con macchine autonome che non portano uno schermo proprio. Bergx2 e ScreenWay sono nella rara posizione di poter fornire entrambi - il programma e la voce che gli manca.